



Derby, "Vergognosa caccia al poliziotto": 6 arresti.

E' questo il bilancio definitivo tracciato dalla questura di Roma. E il sindacato della polizia attacca: "Inaccettabile caccia all'uomo, la sicurezza negli stadi viene relegata all'ultimo posto".

07 dicembre, 2009

Dopo gli incidenti scoppiati all'esterno dello stadio Olimpico, prima del derby Roma-Lazio quando un gruppo di tifosi ha iniziato un fitto lancio di oggetti all'indirizzo delle Forze dell'Ordine intervenute per non far entrare in contatto le due tifoserie, sono stati bloccati e arrestati due tifosi romanisti e tre laziali. Il bilancio definitivo delle persone arrestate è stato tracciato dalla questura di Roma. Poi, nel corso della partita nel settore Tevere, è stato arrestato uno steward del Frosinone, ingaggiato dalla AS Roma per il derby, perché si è reso responsabile di resistenza e lesioni nei confronti di un poliziotto che l'aveva più volte redarguito e invitato a desistere dalle continue provocazioni e insulti verbali rivolte alla tifoseria romanista. Nei confronti dello steward sarà inoltrata una segnalazione alla competente Prefettura per la revoca dell'autorizzazione a svolgere l'attività di stewarding.

E' stato inoltre denunciato in stato di libertà un tifoso perché trovato in possesso di un grosso petardo e un altro per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Nel corso del deflusso un tifoso laziale, nei pressi del settore Tevere, ha acceso un petardo tentando di lanciarlo ma gli è esploso tra le mani, provocandogli lesioni la cui prognosi è ancora in fase di accertamento. Diversi i contusi anche tra le forze dell'ordine.

"Inaccettabile". Così il sindacato di polizia **Consap** liquida quanto accaduto ieri sera prima e durante il derby della capitale. "La sicurezza negli stadi, viene relegata all'ultimo posto - premettono i segretari **provinciali di Roma, Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato** -; la 'spalmatura' per valorizzare i diritti televisivi da anni va ad appesantire le attività di controllo dell'ordine pubblico, costringendo i colleghi a circa 15 ore di servizio ininterrotto, in uno scenario che complice le tenebre favorisce le attività di guerriglia degli ultras violenti". "Ci chiediamo - attacca **Russo** - se qualcuno si sia accorto che non è più un goliardico scontro di sfottò tra opposte tifoserie, bensì una caccia alle streghe verso poliziotti e carabinieri che per un tozzo di pane sono costretti a ingaggiare vere e proprie battaglie coi soliti facinorosi che allo stadio non dovrebbero starci, gli stessi personaggi che lo scorso anno con uno scellerato patto di guerra hanno incendiato e distrutto proprietà dello Stato tenendo in ostaggio il reparto volanti di Roma ed una caserma dei carabinieri".

"Non ci sembra che la situazione si sia modificata a punto tale da calendarizzare una partita a rischio altissimo di sera - aggiunge Incoronato - le decisioni, hanno appesantito la realtà operativa; i recenti decreti hanno reso difficoltoso l'accesso allo stadio allontanando i tifosi tranquilli, e stanno ritrasformando le fosse del tifo in zone franche. E' in questa terra di nessuno ed in scenari senza legge, che i poliziotti, dopo ben 12 ore di servizio, fra bonifica e posizionamento dovranno operare".